



Servizio Gestione e
Convenzionamento
Personale Docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D3 – Lingua e letteratura latina e SSD L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina

Titolo: VII/1
Fascicolo: 201.2/2019

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 138472 rep. n. 3215/2019 del 24 ottobre 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale del 12 novembre 2019 n. 89 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 2 Professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 9593 rep. n. 225/2020 del 24 gennaio 2020, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 27 gennaio 2020, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

VISTO il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID –19;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D3 – Lingua e letteratura latina e SSD L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina presso il Dipartimento di Studi umanistici.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof.ssa Alessia Bonadeo

ART.2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Dott.ssa Daniela Maria Galli
- 3) Dott.ssa Maria Teresa Galli

- 4) Dott.ssa Nina Simone Mindt
- 5) Dott. Stefano Di Brazzano

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/cp

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 - LINGUA E LETTERATURA LATINA E SSD L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. PROT. N. 138472 REP. N. 3215/2019 DEL 24 OTTOBRE 2019 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 12 NOVEMBRE 2019

RELAZIONE FINALE

Il giorno 2 aprile 2020 alle ore 17.00 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Gabriella MORETTI (presidente)
Prof. Andrea CUCCHIARELLI
Prof. Ermanno MALASPINA (segretario)

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni, iniziando i lavori il 27 febbraio 2020 e concludendoli il 2 aprile 2020.

Nella prima riunione del 27 febbraio 2020 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Gabriella MORETTI e del Segretario, nella persona del Prof. Ermanno MALASPINA.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 89 del 12 novembre 2019 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n. 1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei Candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il *curriculum*, l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione *pro veritate* sull'attività scientifica di ciascun Candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n. 344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi

di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del Candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel SSD relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, *impact factor* totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, ovvero "esperienza didattica nelle discipline pertinenti al SSD L-FIL-LET/04, documentata attività di ricerca e piena autonomia scientifica nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04, con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, ai testi letterari latini dalle origini alla tarda antichità, alla loro ricezione nelle età successive, alla lingua latina e alla sua storia".

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 27 marzo 2020 alle ore 17.30 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum*, dell'attività didattica svolta, nonché delle lettere di presentazione *pro veritate* sull'attività scientifica presentate da alcuni Candidati.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 27 marzo 2020 alle ore 17.30 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma informatica PICA, ha preso visione dell'elenco dei Candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i Candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti Candidati:

BONADEO Alessia
DI BRAZZANO Stefano
GALLI Daniela Maria
GALLI Maria Teresa

MINDT Nina Simone

La Commissione ha quindi preso visione della documentazione inviata dai Candidati e ha preso in esame tutte le pubblicazioni, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 27 febbraio 2020.

La Commissione, terminata la fase di enucleazione dei contributi personali, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun Candidato, ad eccezione della pubblicazione n. 10 della Candidata GALLI Maria Teresa (definita "in stampa" nel riferimento citazionale, ma priva di lettera di accettazione dell'editore nel pdf allegato) e della pubblicazione n. 6 della Candidata MINDT Nina Simone, svolta in collaborazione con terzi (la Commissione non è in grado di enucleare l'apporto individuale del Candidato).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun Candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta, e le lettere di presentazione *pro veritate* sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun Candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum*, dell'attività didattica svolta, nonché delle lettere di presentazione *pro veritate* sull'attività scientifica presentate da alcuni Candidati (Allegato 1 – Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun Candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il Candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

1. BONADEO Alessia
2. GALLI Daniela Maria
3. GALLI Maria Teresa
4. MINDT Nina Simone
5. DI BRAZZANO Stefano

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Ermanno MALASPINA e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme con gli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

La seduta è tolta alle ore 18.00

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto seduta stante.

Il verbale dovrà essere inviato al responsabile del procedimento, firmato in formato .pdf e anche non firmato in formato .doc all'indirizzo servizio.personaledocente@unipv.it.

Il verbale in formato .doc dovrà essere inserito inoltre su PICA, a completamento della procedura informatica.

Luogo e data Torino, 2 aprile 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Gabriella MORETTI (presidente)
Prof. Andrea CUCCHIARELLI
Prof. Ermanno MALASPINA (segretario)

Originale firmato conservato agli atti

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

La sottoscritta Gabriella Moretti, Presidente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale Settore concorsuale 10/D3 - Lingua e letteratura latina, Settore Scientifico Disciplinare SSD L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 2 aprile 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Genova, 2 aprile 2020

Gabriella Moretti

Originale firmato conservato agli atti

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

Il sottoscritto CUCCHIARELLI ANDREA componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D3 - LINGUA E LETTERATURA LATINA - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA – presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 2 aprile in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Roma, 6 aprile 2020

Andrea Cucchiarelli

Originale firmato conservato agli atti

VERBALE 2 – ALLEGATO 1 GIUDIZIO COLLEGIALE

BONADEO Alessia

La Candidata Alessia Bonadeo, nata nel 1977, si è laureata in Lettere, nel *curriculum* di Lettere classiche, presso l'Università di Pavia con una tesi che ha ricevuto il premio Cariplo per il miglior laureato della Facoltà di Lettere, e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia classica presso l'Università di Padova; è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia in Lingua e letteratura latina (a decorrere dal 23/12/2013) e dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la I fascia in Lingua e letteratura latina (a decorrere dal 19/7/2017).

Per quel che riguarda in specifico l'attività didattica e di servizio agli studenti, la Candidata Alessia Bonadeo dichiara un'intensa attività didattica, quantificabile in una media di oltre 70 ore per a.a., presso l'Università di Pavia, nei successivi ruoli di borsista, professore a contratto/assegnista e professore a contratto (tutti nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina), continuativamente dall'a.a. 2013-2014 all'a.a. 2019-2020: la Candidata ha tenuto moduli quasi esclusivamente di Lingua e letteratura latina (con l'eccezione di due insegnamenti nel SSD L-FIL-LET/05), i quali hanno ricevuto valutazione positiva dagli studenti, per quanto verificabile sulla base dei dati disponibili. All'impegno di insegnamento la Candidata ha affiancato con continuità una attività sistematica sia di servizio agli studenti (esami, assistenza e tutorato, anche per l'elaborazione di tesi triennali e magistrali, partecipazione al dottorato), sia a livello amministrativo e gestionale (notevole la quantità e la responsabilità di ruoli svolti, in Senato accademico e in varie commissioni scientifiche e gestionali, a livello di Ateneo e di Dipartimento).

La Candidata non presenta lettere di presentazione *pro veritate* sulla sua attività scientifica.

Per quel che riguarda in specifico l'attività di ricerca la Candidata dichiara la partecipazione a 7 progetti PRIN (dal 2000 al 2015) e, dal 2016 alla data del CV (18/11/2019), a un *Réseau de recherche* internazionale che riunisce varie università europee (tra cui Sorbonne-Paris; Lille 3; Lausanne; Lisboa; Wroclaw; Louvain-la Neuve); dichiara inoltre la partecipazione, in tre casi con ruoli organizzativi, a 11 convegni nazionali e internazionali, tenutisi tra il 2002 e il 2019 presso varie sedi accademiche in Italia e all'estero. Ha ottenuto il premio di latinistica "Italo Lana" 2005 (Università di Torino) e il premio letterario "Cesare Angelini - Opera prima" 2004 (Università di Pavia-Lions Pavia).

Alla valutazione la Candidata Alessia Bonadeo presenta 12 pubblicazioni, tutte da attribuirsi per intero alla stessa come autore unico, cioè in specifico: 1 edizione con traduzione e commento; 2 saggi monografici; 8 articoli pubblicati in riviste; 1 contributo pubblicato in miscellanea.

L'attività scientifica di Alessia Bonadeo si è incentrata soprattutto su due direttrici principali: l'impiego letterario di motivi scientifici nella letteratura latina e la produzione letteraria di età flavia con particolare riguardo allo Stazio delle *Silvae*.

Al primo filone di interesse della Candidata appartiene il volume 3, *Mito e natura allo specchio. L'eco nel pensiero greco e latino* (2003), uno studio che coniuga finemente l'analisi dell'interpretazione filosofico-scientifica del fenomeno (confrontando i modelli esegetici fra loro interconnessi di Aristotele e Lucrezio) con l'analisi del suo statuto mitico e del suo impiego letterario.

Al medesimo campo di interessi appartiene inoltre il volume 2, *Iride: un arco fra mito e natura*, che analizza, nei suoi diversi aspetti tanto scientifici che di reimpiego letterario, il fenomeno dell'arcobaleno e della scomposizione ottica dei colori, mettendo a frutto una notevolissima gamma di competenze interdisciplinari e riesaminando la tradizione letteraria intorno a Iride con rimarcabile finezza esegetica; al medesimo tema in una diversa prospettiva si lega anche l'art. 9 su lessico e teorie dei colori nell'antichità classica, in cui la suggestione della Teoria dei colori goethiana viene messa acutamente a frutto per chiarire la complessità del lessico cromatico antico.

Al secondo e più recente filone di interessi della Candidata, quello relativo alla produzione letteraria di Stazio con particolare riguardo alle *Silvae*, appartiene prima di tutto il vol. 1, un approfondito commento con introduzione di un componimento delle *Silvae*, cioè l'*Hercules Epitrapezios Novi Vindicis* (4, 6). Il volume costituisce un lavoro di riferimento sul componimento in particolare e sulle *Silvae* in generale, grazie all'approfondito inquadramento del singolo testo all'interno della raccolta e dell'opera staziana. Assai apprezzabili sono tanto la discussione delle questioni storico-artistiche e iconografiche relative al bronzetto descritto da Stazio quanto l'analisi della natura efrastica del componimento, così come assai fine è la discussione sia del rapporto con Marziale 9, 43-44, sia del mosaico di echi letterari rinvenibili nel componimento staziano.

Tutta una serie di altri contributi su Stazio, di contorno alla monografia, analizzano punti importanti della sua opera, trovando, come nel contributo 5 su *Iubar*, anche un punto di incontro con gli interessi scientifici della Candidata intorno al lessico della luce; nel contributo 10 si esamina invece il significato programmatico che assume la locuzione *Ab love principium* nell'epistola prefatoria al primo libro delle *Silvae*, che traspone un modulo solenne e di tradizione epica riadattandolo alla poesia leggera della raccolta; non a caso Stazio si appella qui al precedente della *Batrachomachia* e del *Culex*, modelli canonici per la poesia minore cui Bonadeo dedica un'analisi nel senso di un'autodefinizione della poetica staziana nel contributo 7. Sempre alla concezione della poesia è dedicata anche l'analisi (contributo 12) della formula *Martem...aequare canendo* nell'*Epicedion in patrem suum* (*silv.* 5, 3, 11), dove la *recusatio* delle tradizionali divinità ispiratrici lascia il posto alla menzione di Marte, metonimia del contenuto bellico della *Tebaide*, di cui Stazio sembrerebbe rivendicare le qualità di *enargeia* capace di materializzare di fronte agli occhi del pubblico le scene descritte nel poema grazie all'*evidentia* plastico-pittorica della parola. Molto importante per la definizione della cultura di un poeta *praedoctus* come Stazio è il contributo 11 sulla sua 'biblioteca', quale emerge da tutta una serie di spigolature dalle *Silvae*: uno 'scaffale virtuale', una serie di veri e propri autori-modello che concorrono non solo alla costruzione di una forma poetica innovativa ma anche all'autodefinizione poetica di Stazio, teso a costruirsi un'identità di vate epico, ma al contempo preoccupato di giustificare

sul piano teorico la bipartizione della sua opera con la poesia dottamente minore delle *Silvae*.

Accanto ai lavori su Stazio, contributi su altri autori completano il ventaglio di interessi della Candidata. Rimaniamo in età flavia con l'analisi (contributo 4) del 'canone' di letture che Quintiliano (*inst.* 10, 1, 46 ss.) propone al futuro oratore, una lista che ha alle sue spalle precisi modelli di rassegne di autore trasmesse dalla tradizione sia greca ellenistica che romana, ma di cui vengono individuate due matrici aggiuntive rispettivamente nella cosiddetta *Heldenschau* di *Aen.* 6, 756 ss., e la tradizione tutta romana delle immagini degli antenati destinate a sfilare nella *pompa funebris* del funerale gentilizio. Vi si aggiunge il contributo 6, su Catull. 13, in cui la sensibilità della studiosa per le rifrazioni metapoetiche individua nell'invito a cena per Fabullo, oltre al valore letterale del carne, un invito a una tenzone poetica o comunque a uno scambio di versi, che sfrutta la doppia valenza di un lessico connesso sia con la sfera semantica del banchetto sia con quella della poesia. Infine, il contributo 8 esamina la prima elegia del terzo libro degli *Amores* ovidiani rinvenendone i molteplici modelli sia nelle scene di iniziazione poetica sia nell'apologo di Eracle al bivio, rimaneggiato nella direzione di un riordinamento assiologico dei generi poetici, sia infine nella produzione teatrale, particolarmente presente ad Ovidio nel momento in cui annuncia la sua prossima composizione di una tragedia: ne risulta un'analisi complessa e penetrante dell'elegia e della sua valenza metaletteraria.

La Candidata presenta un profilo complessivo di studiosa pienamente matura, che ha raggiunto risultati assai rilevanti e originali nell'ambito della poesia latina, particolarmente nello studio della poesia di età flavia (le *Silvae* di Stazio), e che al contempo ha saputo produrre risultati assai apprezzabili su tematiche trasversali, attinenti a diversi ambiti della letteratura, del mito e della scienza nell'antichità classica (l'arcobaleno, l'eco, i colori), con particolare sensibilità alla cultura latina, anche tecnico-scientifica. Dall'esame della sua attività didattica e di ricerca la Candidata appare estremamente qualificata nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina.

DI BRAZZANO Stefano

Il Candidato, nato nel 1971, laureato quadriennale con lode in Lettere classiche nel 1996 a Trieste, in possesso del Diploma di perfezionamento della Scuola normale di Pisa (2003), ha ottenuto nel 2014 un titolo di LM (classe 15), con il massimo dei voti; è docente di ruolo nella classe A052 nella Scuola superiore. Possiede l'abilitazione nazionale di II fascia (10/D3) dal 2013, confermata sino al 2021.

Come didattica universitaria dichiara una docenza a contratto di Istituzioni di lingua latina (Trieste) per tre a.a. e di Istituzioni di lingua greca II per un a.a. (ultima docenza nell'a.a. 2008-2009).

Il Candidato non presenta lettere di presentazione *pro veritate* sulla sua attività scientifica.

Risulta aver partecipato a numerosi progetti di ricerca, tra i quali sono rilevanti per il SSD del presente concorso il progetto "Poeti d'Italia in lingua latina" (2001-2003,

Paolo Mastandrea) e il PRIN *Nomenclator metricus Graecus et Latinus* (2005-06 e 2012-13, Giuseppe Morelli). Dichiara di aver partecipato altresì come relatore a 13 convegni nazionali e internazionali con relazioni su Venanzio Fortunato e su tematiche di età umanistica, rinascimentale e neolatina.

Risulta autore di 5 monografie, 33 articoli o recensioni pubblicati in riviste o miscellanee oltre a varie schede di dizionari e testi on line.

Alla valutazione Stefano Di Brazzano presenta 12 (dodici) pubblicazioni, tutte da attribuirsi per intero allo stesso come autore unico, ovvero: 3 monografie o commenti (4 8 9); 3 articoli pubblicati in riviste (3 5 11); 3 articoli pubblicati in volumi miscelanei (1 2 10); 3 voci di dizionario/enciclopedia (6 7 12).

La produzione scientifica del Candidato Di Brazzano risulta nel complesso discreta, anche se con interessi spesso localistici e un focus specifico sulla letteratura medievale, umanistica e neolatina, che incide anche nella scelta delle 12 pubblicazioni presentate alla valutazione, tra le quali inoltre la pubblicazione 7 è di ambito eminentemente greco. Relative alla letteratura umanistica sono le pubblicazioni 1 e 2, che partono da Ausonio per concentrarsi sulle traduzioni umanistiche dei suoi carmi *ex Graeco*. A cavallo tra Tardoantico e Medioevo sta la robusta pubblicazione 4, edizione critica con introduzione del brevissimo testo della *Passio Iusti*. Molto frequentato è il periodo tardoantico e soprattutto l'opera di Venanzio Fortunato, a cui sono dedicate le pubblicazioni 5, 6 (voce di dizionario) 10, 12 (voce di dizionario in corso di pubblicazione) e soprattutto l'imponente primo tomo dell'Edizione delle opere (9), purtroppo pubblicato in una sede del tutto defilata rispetto al contesto internazionale. A Fulgenzio è dedicata la pubblicazione 3, in latino, insieme filologica e lessicologica, con una proposta esegetica alquanto coraggiosa, che coinvolge anche l'*Elegia in Maecenatem*. Infine, al latino classico sono rivolte le pubblicazioni 8, edizione con generoso commento della *Laus Pisonis*, non priva di ridondanze e qualche debolezza segnalate dai recensori, nonché infine l'ottimo articolo catulliano 11.

In conclusione, il Candidato Di Brazzano dimostra di possedere e saper usare gli strumenti della filologia classica, presentandosi essenzialmente come editore critico e commentatore di testi, sebbene la sua produzione appaia poco coerente e orientata in buona parte al di fuori o ai margini cronologici del SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina. Spiccano sicuramente, pur nell'assenza di una o più piste coerenti di lavoro e al netto di qualche debolezza, le due poderose edizioni commentate 8 e 9 oltre a quella relativa a Venanzio Fortunato. Sul versante didattico, la sua esperienza universitaria è molto ridotta, dal momento che il grosso della sua attività didattica si pone al livello di insegnamento nella scuola superiore.

GALLI Daniela Maria

La Candidata Daniela Maria Galli, nata nel 1976, laureatasi in Lettere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2000, ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Pisa nel 2004; è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia in Lingua e letteratura latina (a decorrere dal 17/07/2019).

Per quel che riguarda in specifico l'attività didattica e di servizio agli studenti, la Candidata dichiara un'esperienza continuativa negli Stati Uniti (nel 2013 presso la

New York University e dal 2014 al 2018 presso la Montclair State University) e, quindi, in Italia presso l'Università di Bergamo (nel 2019). Si tratta di attività didattica in ambito classico e, in due casi dichiarati, specifica per l'ambito della Lingua e letteratura latina, SSD L-FIL-LET/04 (corsi su Cicerone e Plinio il Giovane presso la New York University; modulo propedeutico di Lingua latina presso l'Università di Bergamo).

Per quel che riguarda l'attività di ricerca la Candidata dichiara 10 interventi in seminari e convegni, sia in Italia (Università di Verona, Università di Salerno) sia, in numero più sostanzioso, all'estero, presso importanti sedi scientifiche e accademiche di varie nazioni (in particolare USA, Gran Bretagna, Austria, Grecia, Australia), su temi apprezzabilmente diversificati, ma tutti attinenti alla Lingua e letteratura latina; la Candidata dichiara inoltre il titolo di *Visiting scholar* presso la Brown University, per il periodo da gennaio a giugno del 2013, e la New York University, per un più lungo periodo che va dal settembre del 2013 alla data del CV (29/11/2019).

La Candidata presenta una lettera di presentazione *pro veritate* sulla sua attività scientifica, di cui la Commissione prende atto.

Per quel che riguarda in specifico le pubblicazioni la Candidata dichiara due volumi e la traduzione di un saggio scientifico (non direttamente attinente al SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina); 21 articoli e contributi distinti tra 10 articoli in riviste con sistema di peer review e referaggio anonimo (di cui uno ancora sottoposto a valutazione), da un lato, e 11 tra articoli su altre riviste (7) e contributi (4): si tratta di lavori tutti attinenti alla Lingua e letteratura latina. La Candidata dichiara inoltre 8 recensioni a volumi tutti attinenti al SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina, di cui due in corso di stampa, e 4 lavori di didattica della lingua latina (due dei quali in collaborazione con altri autori).

Complessivamente le pubblicazioni dichiarate dalla Candidata, tra le quali non sussistono lavori in collaborazione (se si escludono i due lavori scolastico-didattici appena menzionati), pur concentrandosi in specifico su Valerio Flacco e l'epos di età flavia, sono caratterizzate da un'apprezzabile varietà di interessi, che si estendono in particolar modo a Cicerone, alla filosofia antica, a Petronio e Curzio Rufo, non senza una occasionale ma apprezzabile sensibilità alla ricezione in età post-classica.

Le pubblicazioni presentate dalla Candidata ai fini della valutazione, tutte da attribuirsi per intero alla stessa come autore unico, consistono in 2 volumi (n. 1-2), 7 articoli su rivista (n. 3-8 e 11) e 3 contributi in volume (n. 9-10 e 12); tutte le pubblicazioni, concentrate soprattutto su Valerio Flacco, Cicerone e Curzio Rufo, hanno per sede riviste, volumi o collane di ottimo o eccellente livello scientifico. All'opera di Valerio Flacco è dedicato il volume del 2007, che consiste in un commento assai pregevole per completezza di informazione sugli aspetti letterari e filologico-linguistici (notevole il sistematico confronto con la tradizione esegetico-erudita relativa alla saga argonautica, in primo luogo il poema di Apollonio Rodio): esso si distingue nella bibliografia anche per la sua tempestività, dal momento che ha contribuito a riaccendere l'interesse per l'autore e, più in generale, per l'epica flavia, ed è da considerarsi, come attesta la successiva bibliografia specialistica, un punto di riferimento negli studi. Strettamente connesso al commento è un

gruppo di articoli che, con ricchezza di informazione e solidità filologica, affronta alcuni luoghi o temi specifici, pervenendo a risultati persuasivi e allineati, appunto, al commento stesso: l'articolo del 2007 (n. 3), che ribadisce la rilevanza della tradizione esegetico-scolastica apolloniana ai fini dell'interpretazione di Valerio Flacco; un articolo del 2005 (n. 4), in cui, rifacendosi agli studi già di E. Schwartz, la Candidata indaga con buoni risultati, per quanto necessariamente ipotetici, la discussa questione delle "fonti" (in particolare se Valerio Flacco consultò il compendio della saga composto in prosa da Dionisio Scitobrachione, cosa che la Candidata a ragione ritiene verosimile; sul tema anche il successivo contributo, cauto ed equilibrato, del 2014 [n. 9]); infine, due articoli, concentrati specialmente su luoghi del libro I, apprezzabili per finezza esegetica e informazione sui modelli sia letterari sia mitografico-eruditi (n. 5 del 2005; n. 11 del 2008). Ancora su Valerio Flacco, ma considerato in una visione complessiva e in relazione alle prime fasi della sua ricezione in età tardoantica, è il contributo del 2013 (n. 6), nel quale la Candidata, con maturità di giudizio, porta validi elementi a supporto della tesi, già ben sostenuta negli studi su Valerio Flacco, secondo cui l'opera del poeta latino sarebbe stata presupposta dal *De excidio Troiae* di Darete Frigio. Alla parte iniziale del libro I di Valerio Flacco, considerata accanto al proemio della *Tebaide* di Stazio, è dedicato il contributo del 2013 (n. 10), in cui la Candidata sintetizza alcune acquisizioni recenti degli studi sull'epica flavia, mostrando come entrambi i poeti riadattino, a loro modo, la topica già augustea della cosiddetta *recusatio*. L'altro contributo più rilevante della Candidata agli studi consiste nell'edizione commentata dei *Paradoxa Stoicorum* di Cicerone, assai ben documentata e solida sia sul versante storico-filosofico sia sul versante linguistico, meno su quello filologico, nonostante il sottotitolo prometta un "philological commentary" (volume del 2019 [n. 1]), mentre alla ricezione di Cicerone in Lucano è dedicato il contributo del 2015 (n. 12). Plausibili, infine, le due note esegetico-interpretative a Curzio Rufo, l'una di carattere critico-testuale (articolo del 2011 [n. 7]), l'altra su una questione di fonte storiografica relativa al libro X delle *Historiae* (articolo del 2013 [n. 8]).

Complessivamente, la produzione scientifica della Candidata, pienamente attinente al SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina, si segnala per solidità critico-letteraria e completezza di informazione ed è apprezzabile, sul piano temporale, per continuità e intensità. Notevoli i risultati scientifici, in particolare su Valerio Flacco, autore riguardo al quale la Candidata ha assunto un suo ruolo riconosciuto negli studi, anche a livello internazionale, non senza alcune apprezzabili competenze in altri ambiti degli studi classici. L'esperienza di insegnamento negli Stati Uniti è cospicua e continuativa, anche se, a quanto risulta, si colloca per larga parte nell'area generica dei "Classics", non in quello specifico del SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina.

GALLI Maria Teresa

Maria Teresa Galli, nata nel 1982, si è formata presso la Scuola Normale Superiore di Pisa dove ha conseguito la laurea triennale (2004) e magistrale (2006) e poi il Dottorato di Ricerca (2011); ha avuto una borsa di scambio presso la Freie Universität e la Humboldt Universität di Berlino.

In seguito, dal 2012 al 2014 è stata titolare di un assegno di ricerca post-doc presso l'Università degli Studi di Trento (bando al "post-doc 2011" PAT, Provincia Autonoma di Trento) per portare a termine il progetto: "CALCOS. Edizione critica, commento e traduzione di otto centoni virgiliani del codice Salmasiano", nel cui contesto ha svolto un periodo di ricerca presso l'Università di Innsbruck.

Da novembre 2014 a maggio 2015 è stata Fellow presso il Ludwig Boltzmann Institut für Neulateinische Studien, Innsbruck, per il Progetto "I *Centones ex Virgilio* di Lelio Capilupi (1555): un caso neolatino di scomposizione e ricomposizione di Virgilio" (Supervisor: Assoz. Prof. Dr. Florian Schaffenrath) e poi Projektmitarbeiterin presso l'Università di Innsbruck (Institut für Sprachen und Literaturen, Bereich Gräzistik/Latinistik), dove è stata altresì PI del progetto "VICEM, The Virgilian *cento* for Cristoforo Madruzzo", finanziato da TWF (Tiroler Wissenschaftsfonds), bando 2015.

Dalla fine del 2017 a oggi ha svolto attività di Cultore della Materia (cattedra di Storia del Teatro Greco e Latino e di Retorica Classica – Prof.ssa Elisabetta Matelli, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) come collaboratore alla didattica, membro delle commissioni di esame, correlatore di tesi di laurea triennale e magistrale, tutor studenti.

Nel novembre 2017 ha conseguito l'Abilitazione a professore di II fascia per il settore concorsuale 10/D3 – Lingua e Letteratura Latina.

Ha partecipato tenendovi relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali. La Candidata presenta tre lettere di presentazione *pro veritate* sulla sua attività scientifica, ma quella di Elisabetta Matelli non è firmata. Pertanto, a differenza delle altre, essa non viene presa in considerazione dalla Commissione.

La Candidata Maria Teresa Galli ha concentrato gran parte della sua attività scientifica sul genere letterario dei centoni, di cui ha preso in esame tanto la produzione tardoantica quanto le riprese neolatine. Si segnalano in particolare i volumi n. 1 e 2, con accurate ed equilibrate edizioni critiche rispettivamente dei *Vergiliocentones minores* del codice Salmasiano e della *Medea* di Osidio Geta, accompagnate entrambe da intelligenti introduzioni e da un commento puntuale e rigoroso.

Sempre alla letteratura centonaria tardoantica sono dedicati gli articoli n. 4, 5, 6, 7, 8 (il n. 10 non può essere preso in considerazione dalla Commissione perché non ancora pubblicato e mancante di lettera dell'editore) in cui particolarmente fine risulta l'individuazione delle 'astuzie' impiegate nell'arte centonaria, e dove viene assai opportunamente rimarcata sia la prudenza con cui deve agire l'editore di centoni, sia come la testimonianza dei centoni vada presa con estrema cautela e diffidenza da parte degli editori p. es. di Virgilio; in taluni articoli si avanzano inoltre interpretazioni nuove ed estremamente interessanti, come avviene nell'art. n. 5 sul cosiddetto *De panificio*. Gli articoli n. 9 e 11 sono incentrati invece sulla produzione centonaria di Lelio Capilupi e della sua famiglia, mentre l'art. n. 12 fa il punto sulla metodologia insita nella produzione centonaria tanto antica quanto neolatina. Di tema differente è invece l'art. n. 3, incentrato sul modello euripideo di *The Confidential Clerk* di T.S. Eliot.

Nell'insieme la produzione della Candidata Maria Teresa Galli, pur fine, interessante e metodologicamente rigorosa, oltre che pienamente attinente al SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina, appare fino ad oggi troppo

esclusivamente incentrata sul genere letterario 'minore' dei centoni e attende ancora una varietà e apertura ad altri e più larghi interessi che confermino la sua promettente figura di studiosa. Apprezzabile la sua attività di collaborazione alla didattica di materie classiche a livello universitario, anche se non specificamente attinente al SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina.

MINDT Nina Simone

La Candidata, nata nel 1980, laureata in latino e tedesco con *Staatexamen* nel 2005 a Berlino (Humboldt-Universität), in possesso del Diploma di Dottorato (2007) presso il medesimo ateneo e della *venia legendi* ottenuta nel 2016 sempre a Berlino (da considerarsi equivalente alla Abilitazione Scientifica Nazionale italiana), ha ricoperto e ricopre ruoli di docenza universitaria di supplenza e come *Privatdozent* a Berlino e a Wuppertal.

Come didattica universitaria dichiara di avere svolto ininterrottamente insegnamento (tranne i congedi per maternità) dall'a.a. 2005-2006 con lezioni sia di lingua sia di letteratura latina a Berlino e a Wuppertal, dunque pienamente attinenti al SSD L-FIL-LET/04.

Dichiara di aver partecipato altresì come relatore a una settantina di convegni nazionali e internazionali e conta ottimi contatti con le università italiane, ove è stata invitata più volte e ove ha anche passato periodi della sua formazione universitaria.

La Candidata non presenta lettere di presentazione *pro veritate* sulla sua attività scientifica.

La Candidata risulta autrice di cinque monografie, quattro curatele, sette articoli in rivista, 14 articoli pubblicati in miscellanee e tredici recensioni oltre a varie schede di enciclopedie.

Alla valutazione la Candidata Nina Simone Mindt presenta nella sua domanda 12 (dodici) pubblicazioni, da attribuirsi per intero alla stessa come autore unico, tranne la 6, di cui risultano 4 autori, senza che si possa distinguere il contributo di ciascuno di essi. La valutazione avviene pertanto sulle undici residue, ovvero: 2 monografie (7 12); 4 articoli pubblicati in riviste (1 8 9 11); 5 articoli pubblicati in volumi miscelanei (2 3 4 5 10).

Relativi alla letteratura umanistica sono i contributi 4 (su Tito Sebastiano Strozzi, di cui si indagano i rapporti con la tradizione elegiaca ed erotica classica), 9 (sul recupero della *Batracomiomachia* in Elisio Calenzio) e 10 (sulla presenza di Ovidio esule in autori latini medievali).

Soprattutto la monografia 1, frutto della dissertazione dottorale, si concentra sul tema della traduzione nelle lingue moderne, con un interesse più legato alla funzione culturale ed educativa del classico nella società moderna che non all'esegesi del classico in quanto tale: pur in questi limiti, il contributo su M. Fuhrmann è l'unica trattazione esistente sull'argomento, utile non solo per l'approfondita riflessione sulle pratiche traduttive dell'insigne filologo, ma anche per la carrellata sulle posizioni traduttologiche di ambito tedesco dal Settecento a oggi. In questo solco, il successivo articolo 1 intende offrire "fondamenti di una traslatologia dal latino" (dove curioso appare l'impiego del termine 'traslatologia', più volte ripetuto nell'articolo, per cui sarebbe stato preferibile utilizzare piuttosto

'translatologia' o 'traduttologia', ovvero perifrasi come "i fondamenti utili alla pratica dei 'Translation Studies').

Più legati all'esegesi di testi classici appaiono gli articoli 2 (elenco ed analisi dei passi di Plinio il Vecchio e di Valerio Flacco relativi al tema del "viaggio in nave"), 3 e 8 (con risultati intertestuali più significativi nel rapporto di Marziale con Orazio e Seneca intorno al concetto di *sententia* e con le fonti greche), 11 (che recupera la tesi non nuova del *Culex* come testo parodico) e la monografia 7, che, nonostante il grande impegno profuso, non è priva di imprecisioni anche gravi, come segnalato anche da alcuni recensori (e.g. BMCR 2014.07.06). Segno di un certo riconoscimento internazionale della Candidata è la pubblicazione 5, in cui la Candidata fa il punto, con l'essenzialità richiesta dal genere dei *Companion*, sulla presenza di elementi epigrammatici nei generi retorici.

In conclusione, la produzione scientifica della Candidata Mindt risulta ampia e, così come la sua esperienza didattica, pienamente attinente al SSD L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina. Gli interessi scientifici della Candidata si concentrano su alcuni temi di ricerca forti, che tornano in più pubblicazioni: la poesia di età augustea e flavia (in particolare Marziale), i temi della comunicazione, del paesaggio e della traduzione. Compaiono però anche sostanziosi interessi verso il *Fortleben* letterario. Nel complesso l'approccio risulta però poco filologicamente accurato, legato alla teoria della letteratura e soprattutto, a tratti, non privo di sbavature.

Originale firmato conservato agli atti

VERBALE 2 – ALLEGATO 2 VALUTAZIONE COMPARATIVA

Successivamente alla formulazione dei giudizi collegiali su ciascun Candidato (allegato 1) la Commissione, sulla base di essi, effettua all'unanimità la seguente valutazione comparativa complessiva dei Candidati in ordine di graduatoria:

la Commissione valuta complessivamente la qualificazione didattica e scientifica della Candidata BONADEO Alessia, ai fini della procedura e in comparazione con quella degli altri Candidati, come **eccellente**;

la Commissione valuta complessivamente la qualificazione didattica e scientifica della Candidata GALLI Daniela Maria, ai fini della procedura e in comparazione con quella degli altri Candidati, come **molto buona**;

la Commissione complessivamente la qualificazione didattica e scientifica della Candidata GALLI Maria Teresa, ai fini della procedura e in comparazione con quella degli altri Candidati, come **buona**;

la Commissione valuta complessivamente la qualificazione didattica e scientifica della Candidata MINDT Nina Simone, ai fini della procedura e in comparazione con quella degli altri Candidati, come **più che discreta**;

la Commissione valuta complessivamente la qualificazione didattica e scientifica del Candidato DI BRAZZANO Stefano, ai fini della procedura e in comparazione con quella degli altri Candidati, come **discreta**.

Originale firmato conservato agli atti

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

La sottoscritta Gabriella Moretti, Presidente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale Settore concorsuale 10/D3 - Lingua e letteratura latina, Settore Scientifico Disciplinare SSD L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 27 marzo 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Genova, 27 marzo 2020

Gabriella Moretti

Originale firmato conservato agli atti

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

Il sottoscritto CUCCHIARELLI ANDREA componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D3 - LINGUA E LETTERATURA LATINA - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA – presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 27/03/2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Roma, 27/03/2020

Andrea Cucchiarelli

Originale firmato conservato agli atti